

Mostre, installazioni, musica e spettacoli: i riflessi della psiche

Non solo cura e benessere, ma anche costruzione dell'identità individuale e delle relazioni sociali, capacità di percepire la realtà e aspirazione dell'anima verso l'infinito: sono alcuni dei temi affrontati dal nutrito programma di eventi, tutti gratuiti, che affiancherà le lezioni magistrali del festivalfilosofia dal 13 al 15 settembre a Modena, Carpi, Sassuolo. Per tre giorni strade, piazze e palazzi si riempiranno di mostre, installazioni, concerti e spettacoli, ma anche di sperimentazioni con l'intelligenza artificiale, rassegne cinematografiche, laboratori per bambini e ragazzi. Fra gli ospiti Giovanni Allevi, Giobbe Covatta, Mauro Covacich, Diana Höbel, Alessandra Necci, Massimo Picozzi, Christian Raimo, Emanuele Trevi, Tlon e tanti altri.

Il programma creativo del festivalfilosofia, che ogni anno si dipana su quasi duecento momenti di incontro su Modena, Carpi e Sassuolo, è un unicum nel panorama culturale. Costituisce infatti uno straordinario sforzo collettivo che porta a riflettere sulla stessa parola caratterizzante all'incirca un centinaio di enti e istituzioni radicati sul territorio, che nel giro di tre giorni concentrano una vastissima gamma di iniziative, tutte afferenti all'argomento del festival. Si verifica così un dialogo proficuo con il programma filosofico, i cui temi salienti vengono declinati nelle più diverse forme d'arte e di intrattenimento: vengono coniugate istanze e pratiche oltremodo differenziate in un complesso e diversificato meccanismo, il cui funzionamento testimonia una straordinaria attitudine al gioco di squadra, oltre alla capacità di accostare le forme della creazione a quelle della riflessione. Questa dettagliata **guida al programma creativo del festivalfilosofia** consente di orientarsi fra i numerosissimi eventi, fornendo informazioni specifiche allo scopo di percorrerli per aree tematiche, tipologie, destinatari ed enti promotori.

La psiche è un concetto che si estende su diversi aspetti dell'umano: dalla coscienza all'anima, dalla mente alla personalità. Anche quest'anno, il programma che affianca le lezioni del festivalfilosofia esplora le diverse declinazioni di una caratteristica fondamentale della nostra identità.

All'interno del programma artistico dell'edizione 2024 – costituito da mostre, installazioni, musica e spettacoli – è possibile riconoscere un'articolata risonanza fra i temi affrontati: ciò darà la possibilità agli spettatori di seguire dei percorsi tematici attraverso opere d'arte, incontri, teatro, fotografia, concerti, performance, reading...

I quattro fulcri teorici attorno a cui si sviluppa il programma artistico del festivalfilosofia 2024 sono **Io e noi, Coscienza e percezione, Salute mentale e dinamiche psicologiche, Spirito e assoluto.**

La porosità delle relazioni che si instaura grazie al sorgere delle emozioni, e alla loro condivisione, è il *leitmotiv* di **Io e noi. Coscienza e percezione** si concentra sulla psiche in quanto facoltà che ci consente di accorgerci del mondo, e quindi di trasformare i dati sensoriali in pensiero e su di essi costruire l'identità che ci permette di dire "io". Con **Salute mentale e dinamiche psicologiche** ci sforziamo di indagare l'evoluzione dell'approccio medico e clinico alla mente, nonché le infinite e complesse sfaccettature delle personalità sotto la lente della psicologia. Infine, in **Spirito e assoluto**, la psiche si fa anima e si pone in relazione con l'orizzonte dell'infinito, tramite le religioni e la spiritualità.

1. Io e noi
 - 1.1 Costruzione del sé interiore
 - 1.2 Anime in relazione
2. Coscienza e percezione
 - 2.1 Cervello, mente e corpo
 - 2.2 L'anima delle cose
3. Salute mentale e dinamiche psicologiche
 - 3.1 Disagio e benessere
 - 3.2 Inquietudini e follie
4. Spirito e assoluto
 - 4.1 Salvare l'anima
 - 4.2 Congiungersi all'universo

1. Io e noi

All'originaria immagine della psiche come una torre si è progressivamente sostituita quella della psiche come una piazza. Se nel primo modello epistemologico la psiche era isolata e inattaccabile, il secondo la presenta piuttosto come suscettibile di continue e infinite variazioni grazie all'intervento altrui, in un tessuto inestricabile di relazioni. La psiche dunque non si limita a informare il nostro approccio nei confronti degli altri ma, soprattutto, ne viene informata: dallo scambio con l'esterno traiamo la nostra identità molto più che dall'isolamento.

1.1 Costruzione del sé interiore

La nostra psiche è il baluardo della nostra identità. Un'identità che, tuttavia, non è monolitica né preordinata, ma va costruendosi man mano nell'introspezione, alla continua ricerca di noi stessi. Tutta la vita diventa così la progressiva crescita di un nostro gemello interiore, grazie al quale comprendiamo chi siamo davvero, cosa desideriamo e quali sentimenti ci caratterizzano.

Cosa costituisce l'identità femminile, e in che modo differisce da quella maschile? Per rispondere a queste domande, **Giobbe Covatta** mette in scena delle interviste impossibili: da Dio, che svela gli esilaranti retroscena della creazione dell'uomo e della donna, fino a un improbabile uomo del futuro che ci mette in guardia dai rischi di un mondo assoggettato all'arroganza maschile. Con linguaggio irriverente e dissacrante, **Scoop. Donna sapiens** omaggia la donna con uno spettacolo comico e surreale per sostenere un'iperbolica superiorità della donna sull'uomo (Carpi, Piazza Martiri, ven 13, ore 22.00).

Con l'installazione **Tiles. Frammenti d'identità**, **Kensuke Koike** manipola immagini fotografiche coniugandole con la ceramica, materiale per eccellenza del territorio sassolese. Dà così nuova vita a delle identità, che altrimenti sarebbero andate perdute tra album di famiglia dimenticati e mercatini d'antiquariato (Sassuolo, Paggeria Arte&Turismo, ven 13 e sab 14, ore 9.00-22.00, dom 15, ore 9.00-21.00, a cura di: Servizio Eventi Culturali – Comune di Sassuolo, Partner tecnico: Marca Corona, Presentazione ven 13, ore 19.30, alla presenza dell'artista e della curatrice).

Lo specchio non è solo un oggetto fisico: è anche un luogo metafisico, uno spazio di riflessione in tutte le accezioni del termine. La mostra **Riflessi. Specchi d'anima e di immagine** si apre con una serie di disegni anamorfici del Settecento, in cui l'immagine è correttamente visibile solo su una superficie riflettente, per poi lasciare spazio ad altri oggetti che riflettono l'animo umano, come gli ex libris e i ritratti speculari di artisti, dalla pittura al disegno alla fotografia (Carpi, Musei di Palazzo dei Pio, ven 13-dom 15, 10.00-23.00, curatori: Cosimo Monteleone, Manuela Rossi, a cura di: Musei di Palazzo dei Pio, Presentazione: ven 13, ore 19.30, alla presenza dei curatori).

Il complesso percorso dal caos delle sensazioni alla definizione di una precisa identità psichica viene raffigurato nell'installazione **Inside out – Outside in. Dall'io al noi e ritorno**. Qui **Laura Tarugi** pone in relazione sculture in rete metallica, immagini video, un'installazione sonora e un racconto narrato da sculture viventi, fra veli sassi e specchi che creano un gioco capace di definire l'interazione fra la psiche individuale e quella collettiva (Modena, Seminario Metropolitan – chiostro, ven 13 e sab 14, ore 20.30 e 21.30, in scena: Adriana Guerrieri, Stefania Ferrari, Marinella Venturelli, Piera Ferrarini e Maurella Testi, musiche e installazione sonora: Diego Salvatori e Tiziano Popoli).

Le registe della rassegna **Est-etiche del sé. Sei film al femminile** fanno affiorare nelle proprie opere i fenomeni e le funzioni che consentono all'individuo di formarsi un'esperienza di sé e del mondo, ma soprattutto di agire di conseguenza. I film sono: *Flora* di Martina De Polo (ven 13, ore 19.00), *Il cassetto segreto* di Costanza Quatriglio (ven 13, ore 20:45, a seguire incontro con la regista), *Non ne parliamo più* di Cécile Khindria e Vittorio Moroni, v.o. con sottotitoli italiani (sab 14, ore 19.00, a seguire collegamento video dei registi), *Stray Bodies – Corpi erranti* di Elina Psykou, v.o. con sottotitoli italiani (sab 14, ore 21.30), *How to save a dead friend* di Marusya Syroechkovskaya, v.o. con sottotitoli italiani (dom 15, ore 18.30) e *La pittoresca* di Fabiana

Sargentini (dom 15, ore 20.45) (Modena, Sala Truffaut, curatore: Alberto Morsiani, a cura di: Associazione Circuito Cinema).

Il Duomo di Modena è, come recita il famoso slogan, "un film di pietra". A renderlo tale è la presenza degli innumerevoli personaggi che lo decorano o che hanno contribuito alla sua realizzazione. **Dimmi come sei e ti dirò chi sei. Un test di personalità attraverso l'iconografia del Duomo** è una visita personalizzata, da svolgersi in autonomia, che pone i visitatori di fronte a bivi: come in un libro-game, davanti a ciascuna biforcazione si deve scegliere da che parte andare, componendo itinerari unici in cui la narrazione prende forma a seconda delle scelte dei partecipanti (Modena, Musei del Duomo – Sito Patrimonio Mondiale, ven 13, ore 10.00–18.00, sab 14 e dom 15, ore 10.00–19.00, a cura di: Musei del Duomo, in collaborazione con: Coordinamento Modena Patrimonio Mondiale).

Il laboratorio **Bestiario interiore. I mostri fuori e dentro di noi** parte da un'introduzione ispirata alla guida multisensoriale illustrata *All'ombra delle pietre*, per guidare alla scoperta di alcune delle figure fantastiche del duomo e della torre. Crea così un percorso per lavorare sull'autoconsapevolezza, attraverso lo strumento dell'allegoria, che permette ai partecipanti di dare forma alle proprie emozioni primarie, traducendole in creature fantastiche attraverso la scrittura creativa (Modena, Sito Patrimonio Mondiale di Modena, sab 14, ore 15.00, dom 15, ore 10.00 e 11.30, a cura di: Coordinamento Modena Patrimonio Mondiale – Museo Civico di Modena, Musei del Duomo di Modena).

Partendo dallo stesso spunto, viene organizzato anche l'itinerario tematico e laboratorio creativo-espressivo per bambini (dai 5 ai 10 anni) **I mostri esistono se sai immaginarli. Esprimere le emozioni attraverso le iconografie fantastiche del Duomo** (Modena, Sito Patrimonio Mondiale di Modena, sab 14, ore 17.00, dom 15, ore 15.00 e 17.00, a cura di: Coordinamento Modena Patrimonio Mondiale – Museo Civico di Modena, Musei del Duomo di Modena, in collaborazione con: Francesco Cangiolli).

Le fiabe ci interrogano ponendoci domande sulla nostra identità: chi sono io? Chi vede l'altro da me? Come fa a riconoscerci chi ci ama? L'installazione visivo-sonora **Specchio di fiaba. C'era una volta in Persia** invita i partecipanti a muoversi fra immagini riflesse e domande sulla nostra anima, guidati dall'ascolto di una antica fiaba sapienziale (Carpi, Palazzo dei Pio – Castello dei ragazzi – Torre dell'ucelliera, ven 13–dom 15, ore 10.00–20.00, ideazione e voce narrante: Monica Morini, installazione: Bernardino Bonzani e Franco Tanzi, musiche: Gaetano Nenna, collaborazione artistica: Annamaria Gozzi, a cura di: Castello dei ragazzi, in collaborazione con: Teatro dell'Orsa).

Collegato a questa installazione, il laboratorio **La forma di me. Riflettersi negli oggetti** (a partire dai 4 anni) invita i partecipanti a trovare la forma che meglio li rappresenta, utilizzando specchi, carte, immagini fotografiche e altri materiali concreti (Carpi, Palazzo dei Pio – Castello dei ragazzi – Cortile del Ninfeo, dom 15, ore 16.00–18.30, con: Daniela Tieni, a cura di: Il Castello dei ragazzi).

Il laboratorio creativo (dai 10 ai 13 anni) **Vedo doppio. Me stesso e l'altro me** prende le mosse dalle storie di Sindbad il marinaio ne *Le mille e una notte* e di Coraline nell'omonimo romanzo di Neil Gaiman, in cui il protagonista incontra il proprio doppio, accorgendosi che questo personaggio così uguale a lui risulta anche talmente diverso da poter far emergere un aspetto ignoto, un lato oscuro, una parte peggiore e inquietante (Carpi, Palazzo dei Pio – Castello dei ragazzi – Sala espositiva, sab 14 e dom 15, ore 17.00, a cura di: Il Castello dei ragazzi).

Ecco la mia faccia. Prime rappresentazioni del sé è un laboratorio che invita i bambini (da 1 a 3 anni) a utilizzare materiali di recupero e naturali per realizzare il ritratto del proprio volto. È una primissima scoperta di come la nostra faccia sia il luogo in cui il sé si rende visibile e consente di entrare in relazione con l'altro (Carpi, Centro Bambini e Famiglie Scubidù, sab 14, ore 10.00–11.00 e 11.00–12.00, a cura di: Coordinamento pedagogico servizi 0/6 Unione Terre d'Argine, in collaborazione con: educatrici del Centro Bambini e Famiglie Scubidù, Servizi educativi 0/6 Unione Terre d'Argine).

"Nel bosco, cammina cammina...". Laboratorio e letture animate per bambini e famiglie utilizza le immagini del Museo della Figurina come punto di partenza per un'attività per famiglie, nonché per una serie di letture animate di alcune tra le più belle fiabe della tradizione. In tutte il bosco risalta come elemento primario: un luogo dove perdersi, vivere incontri inaspettati e ritrovare infine la propria strada (Modena, Palazzo Santa Margherita – FMAV to AGO, Museo della Figurina,

sab 14, ore 10.00–13.00 e 15.00–19.00, Hansel e Gretel ore 10.00 e 16.00, Jorinde e Joringel ore 11.00 e ore 17.00, a cura di: FMAV to AGO – Dipartimento educativo).

L'adolescenza è l'età di passaggio in cui la psiche si forgia e si trasforma. **Costruzione del sé in adolescenza. Cultura, appartenenza e processi migratori** è un laboratorio d'arte, di cultura e di inclusione, che sintetizza il lavoro svolto da diversi studenti provenienti da scuole di Modena e dai minori stranieri non accompagnati ospiti della Comunità della Fondazione San Filippo Neri (Modena, Complesso San Filippo Neri – Sala Archi, ven 13 e dom 15, ore 11.00–13.00, sab 14, ore 11.00–13.00 e 17.00–19.00, inaugurazione alla presenza dei curatori, degli ospiti della comunità stranieri minori non accompagnati, dei Dirigenti scolastici e delegazioni di studenti/docenti delle Scuole coinvolte ven 13, ore 11.00, a cura di: Fondazione San Filippo Neri, in collaborazione con: Gruppo PER (Psicoanalisti Europei per i Rifugiati) – Centro Psicoanalitico di Bologna; Liceo Muratori San Carlo (Modena); Liceo Sigonio (Modena); IC9 (Modena); IC6 (Modena); CPIA (Carpi)).

Se mi guardo ti conosco. Il mondo come specchio è un laboratorio per famiglie e bambini (dagli 0 ai 14 anni) che invita a considerare lo specchio insieme come oggetto, simbolo, strumento e gioco, rendendolo una porta magica verso altri mondi; riflesso di verità, ma anche di vanità. Passeggiando nel parco Vistarino, i partecipanti si imbattono in attività dedicate a tutta la famiglia: giochi e installazioni per approfondire il tema del rispecchiamento di sé all'esterno, realizzando un ritratto dal vivo, camuffandosi e truccandosi, ascoltando storie allo specchio (Sassuolo, Villa Giacobazzi – Parco Vistarino (corte della Villa), sab 14 e dom 15, ore 9.30–12.30 e 15.00–19.00, a cura di: Centro per le Famiglie Distretto Ceramico – sede di Sassuolo, in collaborazione con: Librarsi, MeteAperte, Nuovamente Secchia, La comune del parco di Braida, Il Melograno, TSM Centro Distrettuale di Riuso "Le Radici", Gruppo pittori J. Cavedoni, "Lo Spino" coop sociale, Ci vuole un villaggio, Reti di famiglie accoglienti, Polisportiva Morane).

Ispirato da colori, profumi e sapori degli ortaggi, **Tipi da ortofrutta. Se più da frutta o da verdura?** è un laboratorio per bambini (dai 3 ai 5 anni e dai 6 agli 11 anni) che consente ai partecipanti di creare il proprio ritratto interiore, utilizzando la tecnica del collage con stampe vegetali, per un mix filosofico tutto da scoprire (Modena, Mercato Albinelli, sab 14, ore 10.15 e 16.30 (3–5 anni), ore 11.30 e 17.45 (6–11 anni), a cura di: La bottega di Merlino, in collaborazione con: Mercato Albinelli).

1.2 Anime in relazione

La psiche non ci separa dagli altri ma costituisce il principale ponte che ci collega a essi. L'empatia consiste proprio nel riconoscere agli altri le stesse caratteristiche della nostra interiorità, e nel poter metterci nei loro panni identificandoci in ciò che stanno provando. È grazie a questa caratteristica straordinaria che gli esseri umani hanno creato una società, tramite una rete di relazioni che lega tutti a ciascuno.

Emanuele Trevi scandaglia le radici africane di Apuleio (nato nell'attuale Algeria) per risalire alle radici della favola di Amore e Psiche. ***Gli errori di Psiche. Una favola mediterranea*** affronta una storia ancestrale, nucleo di tutti i possibili romanzi, narrata e rinarrata in innumerevoli versioni diverse, ambientate nei più disparati luoghi della terra, che ruotano tutte attorno al mistero eterno del rapporto fra maschile e femminile. Una storia probabilmente pervenuta all'autore latino attraverso una tradizione orale che si è diffusa fra Mediterraneo e vicino Oriente, e che si perde nella notte dei tempi (Modena, Piazza Grande – Sito Unesco, dom 15, ore 21.00, letture: Valter Malosti, in collaborazione con: Emilia-Romagna Teatro ERT – Teatro Nazionale).

La conversazione ***Condurre a sé. Il potere della seduzione per Isabella d'Este e Lucrezia Borgia***, verte su due figure femminili che hanno dimostrato come la seduzione potesse rivelarsi l'arma più potente, capace di influenzare decisioni politiche e consolidare il potere personale in un'epoca dominata dagli uomini. **Alessandra Necci e Giovanni Carlo Federico Villa** dialogano attorno a due grandi donne, che hanno saputo sfruttare la capacità di attrarre gli animi, prima ancora che con la bellezza, attraverso un fascino impalpabile ma irresistibile (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, ven 13, ore 17.30, a cura di: Gallerie Estensi).

Tlon. Maura Gancitano e Andrea Colamedici indagano l'amore come sostanza psichedelica, che non potremmo più essere in grado di sostenere. In ***Psichedelia amorosa. Per una nuova educazione sentimentale*** esplorano l'evoluzione delle relazioni tra amanti attraverso una lente narrativa, mitologica e filosofica, indagando i nuovi paradigmi amorosi del mondo contemporaneo, coi loro crucci, le loro ansie, le preoccupazioni condivise e gli spunti per ricominciare ad allenarci all'alterità (Modena, Piazza Grande – Sito Patrimonio Mondiale, ven 13, ore 21.00).

Lo spettacolo ***Amore e Psiche tra Apuleio e Boiardo. L'Asino d'oro in volgare con la musica rinascimentale*** prevede l'interazione tra testi e musica, con la narrazione di ampi stralci della traduzione italiana cinquecentesca della celebre favola, accompagnata da un programma musicale che presenta una selezione di brani rinascimentali della ricca tradizione polifonica dell'epoca (Modena, Chiesa di San Carlo, sab 14, ore 21.00, con: Consort di flauti L'Aureliana, letture: Valentina Scuderi, a cura di: Grandezze & Meraviglie – XXVII Festival Musicale Estense).

Alla stessa fonte classica è dedicato lo spettacolo ***Amore e Psiche oggi***, in cui il racconto di Apuleio assume forma di coro greco per costituire l'elemento provocatorio all'interno della rappresentazione di conflitti di coppia. Tramite un linguaggio ironico e teatralmente alterato, sia nei gesti che nei ritmi, vengono raccontate storie di amanti appassionati, abbracci disperati e matrimoni improbabili, al fine di proporre un viaggio surreale all'interno della complessità della nostra psiche (Carpi, Teatro Comunale di Carpi, ven 13, ore 21.00, coordinamento: Gigi Tapella, Sara Gozzi, a cura di: Teatro Comunale di Carpi).

La Galleria BPER Banca produce la mostra ***Psiche allo specchio. Omnia vincit amor***: un percorso che si propone come catalogo di speculazioni sulla natura dei sentimenti umani attraverso lo specchio del mito. Lo spettatore viene posto in contatto con i personaggi della narrazione antica presenti in dipinti a tema mitologico, a partire da quelli della vasta collezione di BPER Banca, con l'intento di evidenziare come tale corpus di opere abbia indagato la psiche umana (Modena, La Galleria BPER Banca, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatrice: Daniela Ferrari, produzione: La Galleria BPER Banca).

Dal legame fra Amore e Psiche scaturisce la mostra ***Scuote la mia anima Eros. Amore e Psiche da Apuleio a Rodin***, in cui **Giancarlo Valentini** presenta, a mo' di contemporanee variazioni sul tema, delle opere scultoree e pittoriche appositamente prodotte, cui l'artista inframezza citazioni per costruire un percorso fra parola e immagine (Sassuolo, Galleria d'arte Jacopo Cavedoni, ven

13–dom 15, ore 10.00–21.00, Curatore: Luca Silingardi, a cura di: Gruppo Pittori “Jacopo Cavedoni”, Presentazione: ven 13, ore 16.00 alla presenza dell’artista e del curatore).

La mostra **Per Amore di Psiche. Il mito fra arte, letteratura e diritto** accompagna il visitatore attraverso le opere di autori classici e moderni, allo scopo di documentare alcune tappe chiave del lungo cammino che porta dalla favola di Amore e Psiche alla nascita della psichiatria, e quindi dalla narrazione mitologica al sapere scientifico. Una vasta e articolata sezione è dedicata al diritto (Modena, Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, ven 13 e dom 15, ore 16.00–20.00, sab 14, ore 16.00–21.00, curatori: Sonia Cavicchioli, Donata Ghermandi, Giorgio Pighi, a cura di: Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, Presentazione: ven 13, ore 18.00 alla presenza dei curatori).

Collegata alla mostra è la conversazione **Psiche e delitto. Positivismo e rifiuto del libero arbitrio, rileggendo Cesare Lombroso**, in cui **Thomas Casadei e Giorgio Pighi** analizzano la rilevanza della libera volontà negli atti criminosi, alla luce delle teorie giuridiche che mirano a salvaguardare la sicurezza della società dalle conseguenze dei comportamenti determinati dalle anomalie della psiche e dell’indole del reo (Modena, Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, sab 14, ore 11.00, a cura di: Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena).

Nell’installazione **REPLICA, Marilisa Cosello** analizza e decostruisce le strutture sociali, riflettendo su contesti caratterizzati dalla presenza di regole che definiscono l’identità individuale e collettiva. Attraverso l’uso di diversi media, il visitatore è invitato a riflettere sul concetto di potere espresso tramite norme e istituzioni, osservandone archetipi e stereotipi contemporanei (Modena, Studio Tape, ven 13 e sab 14, ore 10.00–21.00, dom 15, ore 10.00–19.00, a cura di: Studio Tape, in collaborazione con: Galleria Studio G7).

Voci tra le stanze. Echi di letteratura tra le pareti delle biblioteche è un percorso narrativo e teatrale in cui attrici e attori danno voce a grandi classici contemporanei e grandi autori: due itinerari, di cui uno per bambini dai 6 ai 10 anni, fra gli scaffali di due diverse biblioteche, per inseguire le profondità e le mille sfaccettature della mente umana (Sassuolo, Villa Giacobazzi – Biblioteca dei ragazzi Leontine, sab 14 e dom 15, ore 10.30 e 11.30, Biblioteca N. Cionini, sab 14 e dom 15, ore 16.00 e 17.00, di: Quinta Parete – APS, regia: Enrico Lombardi, a cura di: Biblioteca dei ragazzi Leontine e Biblioteca N. Cionini).

Il reading **A scuola tutti bene? Le lettere a una professoressa degli studenti di oggi** capovolge la tradizionale prospettiva sulla scuola, consentendo di ascoltare (finalmente!) le emozioni degli studenti, ciò che vivono tra i banchi e che ha un peso fondamentale nella loro crescita personale, sociale e culturale. Leggendo le loro testimonianze autentiche, viene data voce agli studenti, in una sorta di aggiornamento della *Lettera a una professoressa* degli allievi di don Milani (Modena, Centro Accoglienza “Papa Francesco” – scuola di italiano Penny Wirton, sab 14 e dom 15, ore 16.00, a cura di: Gruppo Don Lorenzo Milani Modena – ODV, in collaborazione con: Caritas Diocesana, produzione: Compagnia Canto di Antigone).

A Collective Consciousness. Terry Riley – In C è l’esecuzione dal vivo dello spartito del grande sperimentatore musicale degli anni Sessanta. Si tratta di un unico foglio privo di moduli, senza un organico prestabilito o un tempo preordinato, ma che impone a ciascun musicista di regolarsi man mano che l’esecuzione del pezzo procede, ascoltando tutti gli altri; quest’esecuzione sarà, come tutte le altre, diversa da tutte le precedenti e le successive (Modena, Piazza Roma, dom 15, ore 18.30, Chiesa di San Carlo, dom 15, ore 21.00, a cura di: MusicaCantoParola (Gioventù musicale Modena, Coro Luigi Gazzotti, Tempo di Musica APS), in collaborazione con: Ensemble Forma Libera, Liceo musicale Sigonio).

Il cinema ci permette di esplorare le profondità della psiche umana, di confrontarci con emozioni complesse e di riflettere sulla nostra stessa esistenza. La selezione 2024 di **Non è l’Ennesimo festivalfilosofia** propone un viaggio introspettivo attraverso storie che da diversi continenti – Africa, Americhe, Asia, Europa – ci restituiscono un’umanità dispettosa, impaurita, gioiosa, emozionante. Film in concorso: *Et si le soleil plongeait dans l’océan des nues (E se il sole affondasse in un mare di nuvole)* di Wissam Charaf, Francia / Libano, 2024; *La ruse (Lo stratagemma)* di Johanne Prigent, Canada, 2023; *Sur la touche (In panchina)* di Kahina Ben Amar, Francia, 2022; *What’s up with numbats? (Cosa c’entra con i numbat?)* di Elis Rumma, Estonia, 2023; *Yellow (Giallo)* di Elham Ehsas, Gran Bretagna / Afghanistan, 2023 (Sassuolo, Crogiolo Marazzi, sab 14, ore 21.00, a cura di: TILT Associazione Giovanile APS – Ennesimo Film Festival).

Anime nella nebbia (Italia, 2024 – 45') è un mediometraggio che vede la protagonista inseguire la figura misteriosa e inquietante del suo doppio, in una vertigine che porterà all'inversione dei ruoli fra cacciatrice e preda: un'indagine sul rapporto fra due donne diverse per età e cultura ma legate da connessioni sotterranee e imprevedibili (Modena, Teatro Guglia, ven 13–dom 15, ore 17.30, 19.00 e 21.00, sceneggiatura e regia: Nicoletta Rinaldi, assistente alla regia: Sabrina Calanchi, segreteria Organizzativa: Alessandra Bertoli, riprese e fotografia: Nicolò Serri, contributo alle riprese: Matteo Roncaglia, montaggio: Saverio Maro, musiche originali di Silverio Lega, testi e voce: Alessandra Bertoli, attrici: Sofia Buttini, Daniela Fini, Annie Claude Gambinò, a cura di: Al posto di me).

In **Mère, Elodie Cavallaro** scandaglia uno dei più profondi e intimi aspetti della psiche: il legame tra madre e figlio. Lo fa con immagini disordinate e scomposte, come fossero sogni, un labirinto di connessioni, un grappolo di pensieri che si intrecciano, in un'opera che invita alla riflessione sulle relazioni tra realtà, rappresentazione e la nostra esperienza emotiva personale (Sassuolo, M43, ven 13, ore 16.00–21.00, sab 14, ore 10.30–20.00, dom 15, ore 10.30–18.00, curatore: Simone Azzoni, a cura di: Via Mazzini 43 e Discromie, Presentazione: ven 13, ore 19.00 alla presenza dell'artista).

La carne può diventare ostacolo della psiche, in senso tanto fisico quanto metaforico. Nell'installazione **MEAT/NOBODY. Tra psiche e corpo: l'Altro, Chiara Ventura** utilizza il cibo per presentare come la carne risulti soffocante, difficile da masticare e da ingoiare, senza permettere di andare a fondo e di interiorizzare la violenza dietro le informazioni che quotidianamente ci vengono messe "sul piatto" (Modena, GATE 26A, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, testo critico: Amerigo Mariotti e Giorgia Tronconi, a cura di: GATE 26A, inaugurazione sab 14, ore 18.00, alla presenza dell'artista).

La mostra collettiva **Totem e Tabù. Esplorazioni visive del contemporaneo** applica l'approccio psicoanalitico nei confronti della natura umana a una civiltà vicinissima: quella in cui siamo immersi qui e ora. Ai fotografi appartenenti ai laboratori nati all'interno del Dipartimento Cultura FIAF è stato affidato il compito di riflettere sulla vita umana nella dimensione collettiva e individuale, realizzando la propria rappresentazione soggettiva e componendo le immagini in sequenze fotografiche articolate che, complessivamente, restituiscono una visione dalle molteplici sfaccettature dei totem e dei tabù che ci portiamo dentro (Carpi, Ex mercato coperto, ven 13 e sab 14, ore 10.00–23.00, dom 15, ore 10.00–21.00, curatori: Renza Grossi, Stefania Lasagni, Massimo Mazzoli e Massimo Plessi, a cura di: Gruppo Fotografico Grandangolo BFI–APS di Carpi, Presentazione: venerdì 13 settembre ore 19.00 alla presenza dei curatori e degli autori).

Lo spettacolo **La via del sogno. Viaggio nell'avventura di Carl Gustav Jung, esploratore della psiche** accompagna attraverso i sogni, i ricordi e le riflessioni del grande psicanalista, in un viaggio narrato con un dialogo a tre voci, tra racconto autobiografico, frammenti onirici, e riflessione sul senso. Il pubblico, con la sua partecipazione attiva, viene invitato a immaginare un'esistenza più ampia, in una costante relazione etica con l'altro. Ad accompagnare voci e musica sono immagini dei dipinti di Jung (Modena, Chiesa San Carlo, ven 13, ore 21.00, di e con: Andrea Ballestrazzi, Silvia Congiu, Andrea Di Ciano, Simone Maretti, Davide Parodi, Elena Petrassi e Laura Rosella Schluderer, musiche: The Clippers, a cura di: Ho Avuto Sete Odv e Philo Pratiche filosofiche).

Imaginarium. Modelli di vita giovanile fra vip e influencer è un laboratorio che si basa su un database di voci, raccolte nel corso dell'estate, da parte di giovani protagonisti che raccontano a chi si ispirano. I partecipanti possono contribuire ad arricchire la ricerca attraverso interviste in un Audiobox allestito per l'occasione. Il tema viene altresì affrontato con le ragazze e i ragazzi in due Teen talk con un sociologo (Sassuolo, Tana per Tutti / OFF 16, sab 14 e dom 15, ore 10.00–13.00 e 16.00–19.00, Teen talk sab 14, ore 11.00 e 17.30, Open dj set nei pomeriggi di sab 14 e dom 15, con: Stefano Laffi, a cura di: Progetto Adolescenza Unione dei Comuni Distretto Ceramico, in collaborazione con: Centro per le Famiglie Distretto Ceramico, Progetto Zone – Aliante Coop. Sociale, Cooperativa Codici Ricerca Intervento, Coop. Don Bosco & co., Comunità Tana per tutti/OFF 16 – Cooperativa Sociale Gulliver e Cooperativa Sociale Lo Spino).

Chiunque ha un sogno ma, soprattutto, chiunque è il proprio sogno. Il laboratorio per ragazzi **I have a dream... we have some dreams** (dagli 8 agli 11 anni) invita ciascun partecipante a riflettere sul proprio sogno per il futuro e a progettare dei sogni per la collettività, creando un'opera d'arte condivisa, che racconta di un futuro possibile con l'impegno di tutti (Carpi, Sede del Consiglio

dei Ragazzi, sab 14, ore 9.00–10.30 e 10.45–12.15, con: Valeria Podrecca, a cura di: Consiglio dei Ragazzi).

Le fattezze del volto sono il primo modo per riconoscere gli altri, notando la loro specificità e associando i lineamenti a delle caratteristiche individuali, che rendono unica ogni persona. Il laboratorio ***Io ti guardo... tu mi guardi*** (dai 4 ai 6 anni) invita ogni bambino, insieme all'adulto che lo accompagna, a osservarsi e riconoscersi insieme attraverso l'utilizzo di specchi, provvedendo poi a raffigurare il volto dell'altro utilizzando uno dei materiali più creativi e stimolanti: la creta, da plasmare in una ricerca condivisa (Carpi, Centro Bambini e Famiglie Scubidù, sab 14, ore 10.00–11.00 e 11.00–12.00, a cura di: Coordinamento pedagogico servizi 0/6 Unione Terre d'Argine, in collaborazione con: educatrici del Centro Bambini e Famiglie Scubidù, Servizi educativi 0/6 Unione Terre d'Argine).

2. Coscienza e percezione

Se la filosofia sorge dalla meraviglia nei confronti di ciò che ci circonda, allora il suo punto di partenza è accorgerci del mondo. La percezione della realtà si fonda sull'intuizione di una distinzione più o meno netta fra noi e ciò che non lo è: la nostra facoltà di vedere e le cose che vediamo, la nostra capacità di udire e le parole che ascoltiamo, la nostra propensione al pensiero e le idee che afferriamo. L'indagine su questa differenza sottile, e talora invisibile, è il fondamento comune di un percorso che parte dalla filosofia teoretica e arriva fino alle neuroscienze. La psiche si declina dunque in quanto coscienza, nelle varie sfaccettature che vanno dall'essere presenti a sé stessi all'essere vigili nei confronti del mondo. Nella consapevolezza che resta impossibile una piena conoscenza di ciò che è dentro e di ciò che è fuori di noi, almeno per ora.

2.1 Cervello, mente e corpo

Cosa ci consente di renderci conto della realtà? La nostra percezione vive sul sottile crinale che separa la materialità dei nostri organi sensoriali dall'attività neurale del nostro cervello, e quest'ultima dal concetto – astratto, ma fino a un certo punto – di mente. La grande sfida della neuroscienza è riuscire a mappare questo labirinto, fondamento e preconditione del nostro pensiero e della nostra identità psichica: quello che Cartesio chiamava il *cogito*.

Un mental coach per atleti e uno scrittore maratoneta si confrontano nella conversazione ***Culture dell'esercizio. La performance come motivazione e fatica***. Il dialogo fra **Giuliano Bergamaschi e Mauro Covacich** mira a far emergere una questione chiave del rapporto tra mente e corpo, ossia il ruolo della concentrazione e della motivazione, l'importanza dell'esercizio e dell'allenamento nella realizzazione di sé, tanto nello sport, quanto nella vita, tramite approcci diversi e complementari (Modena, Chiesa San Carlo, dom 15, ore 19.30, in collaborazione con: Panathlon).

Con ***Le femmine ce l'hanno piccolo. Tragicomico excursus tra le concezioni del cervello femminile dall'Ottocento a oggi***, **Diana Höbel** accompagna gli spettatori in un viaggio teatrale-musicale nella storia delle neuroscienze dell'Ottocento: da Paolo Mantegazza a Paul Julius Möbius, passando per Cesare Lombroso, abbondano colorite teorie di fisiologi, psichiatri e criminologi riguardo alla presunta inferiorità mentale (e morale) della donna (Modena, Fondazione Collegio San Carlo, ven 13, ore 20.30, a cura di: Amici della Musica "Mario Pedrazzi", in collaborazione con: SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, uno spettacolo di e con Diana Höbel, pianoforte: Simone Guaitoli, Claudia Rondelli, consulenza musicale: Claudio Rastelli, consulenza scientifica: Prof.ssa Raffaella Rumiati – neuroscienziata cognitiva (SISSA), Dott.ssa Elvira De Leonibus – neuroscienziata (CNR)).

La performance ***Visioni del corpo. Un racconto tra arte contemporanea e danza*** rompe la barriera fra palco e platea, presentando agli spettatori un'enciclopedia danzante sulla rappresentazione del corpo nell'arte contemporanea. A commentare le opere, in questa esperienza immersiva di dialogo fra arti visive e movimento, **Nicolas Ballario e Roberto Escobar**, che accompagnano il pubblico sulle tracce della vita degli artisti, mentre Piazza Grande viene ravvivata da brevi performance di danza, grazie all'esibizione del **Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto** (Modena, Piazza Grande – Sito Patrimonio Mondiale, sab 14, ore 22.00, con: Nicolas Ballario, Roberto Escobar, CCN Aterballetto, produzione: Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto).

Il cervello è, per certi versi, il deposito dell'animo umano. Oliver Sacks lo vede come una meravigliosa complessità neurobiologica che si esprime attraverso singolari storie di pazienti; Ronald Laing lo considera un campo di battaglia psichico, dove la sanità mentale è spesso una fragile illusione in lotta con la realtà sociale; Roland Barthes lo interpreta come un luogo di

produzione e decodifica di segni. Il reading **Tre sguardi sul cervello. Sacks, Laing, Barthes** consente agli spettatori di scoprire i curiosi effetti sorprendenti e, addirittura, divertenti dell'indagine sul nostro cervello (Modena, Università per la Terza Età di Modena APS, ven 13, ore 21.00, regia: Davide Bulgarelli, a cura di: Università per la Terza Età di Modena APS).

Dalla stregoneria alle battaglie per i diritti, per secoli la psiche delle donne è stata terreno di conflitto, tanto nella sfera privata quanto in quella pubblica. La mostra **Psiche era una donna. Cura e controllo della mente femminile** presenta un percorso documentario, audiovisivo e iconografico che costituisce un excursus dal Cinquecento a oggi, in cui vengono messi in luce diversi aspetti in cui il ruolo femminile è stato piegato a queste pratiche (Carpi, Archivio storico comunale di Carpi, ven 13-dom 15, ore 10.00-23.00, curatori: Natascia Arletti, Nicola Schincaglia, Eleonora Zanasi, a cura di: Archivio Storico Comunale di Carpi, Centro di ricerca etnografica del Comune di Carpi, Presentazione: ven 13, ore 18.30, alla presenza dei curatori).

Flussi di incoscienza. Ai confini tra algoritmi e psiche è un progetto artistico che consta di due parti. **Hot Zone** di **Claudia Fuggetti** costituisce un'esperienza audiovisiva immersiva composta da immagini oniriche e psichedeliche e della proiezione di un video generato con una rete neurale e la cui colonna sonora è prodotta dall'AI. **I know, we should have talked about it before** del duo **Bacci | Moriniello** consiste invece in un evento performativo, multimediale e interattivo: grazie alla fruizione di un visore in virtual reality (VR), gli spettatori sono trasportati in un ambiente virtuale, dove possono conversare con un avatar governato dall'AI (Modena, Ex Albergo Diurno, ven 13-sab 14, ore 9.30-20.00, dom 15, ore 9.30-19.00, curatrici: Chiara Spaggiari, Cristina Lanzafame, Federica Benedetti, con: Università UPV di Valencia, HUME - Hub de museologia experimental, Smart Life Festival, Modena Città Creativa Unesco per le Media Arts, in collaborazione con: Marco Erpete, Presentazione: ven 13, ore 17.00 alla presenza di artisti e curatrici).

La percezione dell'arte può aprirsi strade impensabili grazie al progresso tecnologico, come dimostra l'innovativa installazione **Allucinazioni digitali. Digitalizzare per comprendere la memoria multidimensionale**. Attraverso l'uso di proiezioni e schermi interattivi, i visitatori hanno la possibilità di esplorare capolavori pittorici in gigapixel, svelando particolari nascosti delle opere, vivendo un'esperienza immersiva, in cui elementi digitali si fondono con il mondo reale, e vedendo opere d'arte digitalizzate in 3D integrate nell'ambiente circostante (Modena, Gruppo Panini Cultura, ven 13, ore 15.00-19.00, sab 14, ore 17.00-21.00, dom 15, ore 16.30-19.30, a cura di: Gruppo Panini Cultura, Presentazione: ven 13, ore 15.00).

La memoria tattile è ciò che ci consente di "vedere" un'opera d'arte senza utilizzare gli occhi. La mostra **Memorie tattili. Visite guidate per visitatori non vedenti o bendati** richiede di toccare oggetti d'arte sconosciuti, scavando nella propria memoria l'immagine che corrisponda a ciò che stanno toccando. Di fronte a opere d'arte complesse, i visitatori saranno invitati a riconoscere le differenti parti e comprenderne la posizione, le caratteristiche, i dettagli (Carpi, Musei di Palazzo dei Pio, sab 14 e dom 15, ore 15.00-20.00, una visita ogni ora, per gruppi di 10 persone, a cura di: Musei di Palazzo dei Pio).

Se tutti gli sport e i giochi sono connotati da una forte presenza della psiche, che si esprime attraverso la costruzione di strategie e la gestione delle emozioni, è negli scacchi che il suo intervento appare più decisivo. Il laboratorio **Scacchi per tutti! Gioco libero e scacchiera gigante** mette a disposizione dei partecipanti diverse postazioni di gioco, da utilizzare liberamente o insieme a istruttori qualificati. Nel corso delle attività, vengono altresì illustrate le partite giocate dai grandi campioni del passato provenienti dal territorio modenese (Carpi, Giardino della Pieve (ex Pretura) e Giardini del Teatro Comunale, sab 14 e dom 15, ore 14.00-19.00, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Club 64 ASD - Modena).

Davanti alla scacchiera si incontrano il corpo e la psiche: sono le due parti di sé che ciascun giocatore deve armonizzare. Cosa accade, però, quando braccio e mente non possono coordinarsi, perché appartengono a due persone diverse? Il laboratorio **Braccio e mente. Scacchi a coppie** fa affrontare squadre di giocatori, in ciascuna delle quali uno deve pensare la mossa e pronunciare il nome del pezzo da muovere, e l'altro capire cos'abbia pensato e muovere di conseguenza (Carpi, Giardino della Pieve (ex Pretura), sab 14, ore 15.00-18.00, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Club 64 ASD - Modena).

La capacità di astrazione e concentrazione della mente viene messa alla prova anche da **La Regina degli scacchi. Partita simultanea tra una giocatrice e dieci avversari**, in cui la campionessa nazionale **Elisa Chiaron** affronta gruppi di partecipanti volontari (Carpi, Giardino della Pieve (ex Pretura), dom 15, ore 15.00-17.00, Con: Elisa Chiaron, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Club 64 ASD – Modena).

Cosa accade quando la psiche si innamora di sé stessa? Oggi siamo tutti vittime, almeno in parte, della sindrome di Narciso: quella che ci causa la continua necessità di ammirazione, l'auto celebrazione e l'assenza di empatia. Nella mostra **Narciso. La felicità inafferrabile**, l'artista **Gaetano Tommasi** propone una lettura anti-narcisista dell'esistenza, con ritratti di volti coperti e pervasi dalla volontà di celebrare l'autenticità e la semplicità (Modena, Ranarossa 3.0, ven 13 e sab 14, ore 11.00-23.00, dom 15, ore 11.00-21.00, curatrice: Cristina Boschini, a cura di: Ranarossa 3.0, Presentazione: ven 13, ore 18 alla presenza dell'artista e della curatrice).

La cura di sé passa attraverso piccoli gesti da compiere ogni giorno: il laboratorio **Vorrei ma... posso! Piccoli spunti per la cura del sé** consente ai partecipanti di individuare pratiche che mettano insieme la meditazione, le attività naturopatiche e le tradizioni orientali come lo yoga. Un'occasione per fermarsi e dedicarsi un momento in cui dare la priorità assoluta alla ricerca dell'equilibrio fra corpo e psiche (Modena, Prenditicura studio, ven 13, ore 13.00-22.00, sab 14 e dom 15, ore 10.00-22.00, a cura di: Prenditicura a.p.s.).

2.2 L'anima delle cose

È possibile collocare il pensiero al di fuori del corpo umano? È il caso dell'intelligenza artificiale, che riproduce gli effetti dell'attività della nostra mente, ma è anche ciò di cui ci rendiamo conto ogniqualvolta un oggetto ci causa un'idea, un sentimento, un'emozione che non ci aspettavamo. Sembra allora che le cose abbiano un'anima, e che la nostra psiche sia in costante dialogo con essa.

Tra il 1944 e il '50 Bobi Bazlen si affida all'analisi di Ernst Bernhard, basata sulla pratica dell'immaginazione attiva: esprimere le immagini di sogni e fantasie come chiavi di lettura dell'inconscio. La mostra **Bobi Bazlen. I disegni dell'analisi** mostra come il letterato triestino affini la propria tecnica – dalla matita al mandala – esteriorizzando il proprio inconscio in una straordinaria galleria iconografica, che ci conduce al cuore dell'animo di uno dei più portentosi, immaginifici e misteriosi uomini dell'editoria del Novecento, capace di introdurre nel nostro panorama culturale Freud, Jung, Kafka e Musil (Modena, Palazzo dei Musei – Biblioteca Estense e Universitaria – Sala Campori, ven 13, ore 9.00-20.00, sab 14, ore 9.00-22.00, dom 15, ore 10.00-14.00, a cura di: Acquario Editore, in collaborazione con: Biblioteca Estense Universitaria).

L'arte e gli artefatti della tecnoscienza ci avvicinano a una più profonda comprensione delle espressioni non-umane di intelligenza, consentendoci di entrare in relazione con esse, integrarle in un nuovo ambiente collettivo e diffondere una rinnovata etica ecologica. La mostra **UMWELT. Arte, tecnoscienza, espressioni non-umane di intelligenza e ambienti collettivi naturali e artificiali** gioca con un'interpretazione estesa del concetto di ambiente, che includa le intelligenze naturale, umana e artificiale (Modena, FMAV to AGO – Palazzo Santa Margherita, Sala Grande, ven 13 e sab 14, ore 9.00-23.00, dom 15, ore 9.00-21.00, curatore: Marco Mancuso, produzione: FMAV to AGO, inaugurazione: ven 13, ore 18.00 alla presenza del curatore).

Collegata a questa mostra, la conversazione **Intelligenze interscate. Natura e artificio, umano e non-umano, nella mostra Umwelt** vede intervenire **Davide Piscitelli** di Forensic Architecture, coordinatore del progetto The Nebelivka Hypothesis esposto in mostra, e il curatore **Marco Mancuso**. Il dialogo verte su come la tecnoscienza possa consentirci di comprendere le forme non-umane di intelligenza, relazionandoci a esse all'interno di una nuova cornice di etica ecologica (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, sab 14, ore 16.30, modera Lorenzo Respi, a cura di: FMAV to AGO).

Nel folklore giapponese si crede che, quando un oggetto compie cento anni di età, possa acquisire uno spirito, animandosi e diventando cosciente. Sono gli **Tsukumogami. Gli spettri degli oggetti nella cultura giapponese**, affiancati in questa mostra a alle illustrazioni inedite della fumettista **Keiko Ichiguchi**, ispirate agli oggetti presenti, in un continuo dialogo fra il concreto e lo spettrale (Sassuolo, Villa Giacobazzi – Biblioteca dei ragazzi Leontine – Sala delle Favole, ven 13, ore 14.30-18.30, sab 14 e dom 15, ore 9.00-13.00 e 14.30-18.30, curatore: Enrico Valbonesi, a cura di: Biblioteca dei ragazzi Leontine, Presentazione: sab 14, ore 16.00 alla presenza del curatore. Visita guidata con l'artista dom 15, ore 16.00).

Nora Krug ha ricostruito la storia della propria famiglia attraverso un percorso illustrato, in cui si intrecciano i ricordi personali, per una graphic novel autobiografica che miscela con sapienza fotografie e infografiche a illustrazioni e dialoghi. A quest'impresa narrativa è dedicata la mostra **Heimat. Un viaggio alla ricerca delle proprie radici** (Modena, Galleria Europa – Europe Direct (Palazzo comunale), ven 13-dom 15, ore 9.00-19.00, a cura di: EUROPE DIRECT Modena, in collaborazione con: Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena, Associazione Culturale Italo-Tedesca "Accademia della Crucca" di Modena).

Collegati alla mostra, **Heimat. Laboratori per raccontare la propria storia con linguaggi diversi** propongono tre eventi basati sulla graphic novel di Nora Krug. Un laboratorio sulla **Memoria familiare a fumetti**, in cui imparare a trasformare un fumetto un evento della propria vita recente; la versione in lingua inglese dello stesso laboratorio; e un approfondito evento di formazione per insegnanti (Modena, Galleria Europa – Europe Direct (Palazzo comunale), Formazione insegnanti ven 13, ore 11.00-13.00, Memoria familiare sab 14, ore 16.00-18.00, Workshop in inglese dom 15, ore 16.00-18.00, di: Stefano Ascari e Iris Faigle, a cura di: EUROPE

DIRECT Modena, in collaborazione con: Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena e Associazione Culturale Italo-Tedesca "Accademia della Crucca" di Modena).

Nella mostra fotografica **Le stanze di Psiche**, **Daniela Radigheri** ci fa entrare negli studi di psichiatri, psicologi, psicoanalisti e psicoterapeuti, dove si crea un'atmosfera satura di emozioni e di sentimenti indicibili che, con il tempo, vengono messi a fuoco, trasformandosi in parole e pensieri che restituiscono chiarezza ai pazienti. Il progetto si apre sullo storico lettino di Cesare Musatti, abbinato a reperti archeologici che alludono all'importanza del suo contributo alla psicoanalisi (Modena, Complesso San Paolo – Sala del Leccio, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00).

La mostra **La contingenza e la materia. Il soffio vitale negli oggetti** presenta alcuni lavori di **Stefano Arienti** e le opere che ha realizzato per Marca Corona. Queste ultime sono figlie della contingenza e della meraviglia del processo partecipativo, messo in atto a partire dagli incontri con i dipendenti dell'azienda. Una testimonianza di come l'intervento dell'artista crei un rapporto duale, stretto e imprescindibile, fra l'anima delle cose e quella della persona, alla ricerca di una leggerezza in grado di infondere vitalità nella materia (Sassuolo, Palazzo Ducale – Appartamento dei Giganti, ven 13 e sab 14 ore 10.00-21.30, dom 15, ore 10.00-17.00, per: Marca Corona, a cura di: Francesca Disconzi, In collaborazione con: R&P Contemporary Art).

Il progetto artistico **Anime di carta. Raffigurazioni della psiche in animulae e leporelli** consta forme sottili ed esitanti, in perpetua trasformazione, la cui impalpabilità non manca tuttavia di renderle fisicamente presenti e tangibili; corpi cartacei, ibridati fra loro, che si rincorrono come in una danza incessante che sembra renderli inafferrabili. L'artista **Antonella De Sarno** fornisce così una raffigurazione concreta della coscienza come sottile punto di incontro fra anima e corpo (Modena, ArtEkyp Open Studio, ven 13–dom 15, ore 10.00–22.00, curatori: Francesca Baboni, Stefano Taddei, produzione: ArtEkyp Open Studio, Presentazione: ven 13, ore 17.00 alla presenza dell'artista e dei curatori).

La carta, i vecchi libri, le fotografie, pagine di giornale e altri articoli di uso comune e quotidiano costituiscono frammenti di mondi incontrati per caso nel corso della nostra vita. Nella mostra collettiva **Ephmera. L'anima delle cose inutili fra collage e assemblage**, gli artisti **Maite Damone, Deborah Di Leo, Cristina Faedi, Alessandra Faleggi, Giona Maiarelli e Laura Morselli** uniscono gli oggetti in collage e assemblage tridimensionali: il loro riuso creativo li trasforma in reliquie la cui unione racconta nuove storie e dà vita a opere d'arte. Viene così esplorato il rapporto fra l'uomo e le cose, imperniato sul riconoscere un'anima agli oggetti della memoria (Modena, Laboratorio artigianale Artemisia Opere, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatrice: Cristina Faedi, presentazione: ven 13, ore 18.00 alla presenza della curatrice e degli artisti).

La mostra **Esoscheletri psichici. Coscienza, apparenza, appartenenza** concentra la propria attenzione sulle strutture psichiche di confine, autoconstruite o applicate da altri, che separano o collegano le pulsioni interiori e le pressioni esteriori. Vengono esposte opere di **Paolo Cambi, Pieranna Gibertini, Matteo Manghi, Paola Martinelli e David Nicastro** che indagano sul rapporto fra autopercezione interiore e immagine del sé, in particolare nelle sue sfaccettature – anche patologiche o proiettive – nonché sulle ferite che le sofferenze lasciano sulla coscienza (Modena, Centro Culturale G. Alberione, ven 13 e sab 14, ore 9.00–22.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatore: Paolo Cambi, a cura di: Fotoclub Colibrì BFI, Presentazione: ven 13, ore 17.00, alla presenza degli artisti e del curatore).

Odissea virtuale. Nuove frontiere per la divulgazione della cultura digitale è un'installazione che consente di (metaforicamente) toccare con mano l'impatto della VR sulla nostra percezione e sulla nostra psiche. Indossando visori, comodamente seduti, i partecipanti possono vivere viaggi in mondi inaspettati e in situazioni inesplorate, attraverso una narrativa che si discosta dagli stilemi tradizionali del cinema, e che la fruizione immersiva rende non solo emozionante ma, soprattutto, totalizzante (Sassuolo, Biblioteca N. Cionini – secondo piano, sab 14 e dom 15, ore 10.00–13.00 e 15.00–19.00, A cura di: TILT Associazione Giovanile APS – Ennesimo Film Festival).

L'installazione **Dentro ognuno di noi c'è un pozzo** nasce dal laboratorio di costruzione di oggetti di scena da parte degli utenti di Social Point: i partecipanti, tramite esercizi teatrali, hanno esplorato il proprio pozzo interiore, facendone emergere sette oggetti che rappresentano i loro vissuti. Ogni

oggetto ha un suo potere e una sua funzione inaspettata, e l'installazione li fa interagire con un *soundscape* e una performance di danza sperimentale, che attiva gli oggetti di scena e dà vita alle storie individuali che compongono (Modena, Piazza Matteotti, ven 13-dom 15, ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00, a cura di: Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, Mondo Barrio, Social Point (DSM-DP, CSS, Aliante coop. sociale), in collaborazione con: Tahin, performance live: ven 13 e sab 14, ore 18.00, dom 15, ore 11.00).

Viaggio oltre l'ignoto. Laboratorio di scrittura tra umano e artificiale fa dialogare i giovani direttamente con il futuro, tramite un esperimento di scrittura che costituisce una sfida narrativa tra essere umano e macchina, proposta da un pool di pluripremiati autori per ragazzi. Il laboratorio (per ragazzi dagli 11 ai 14 anni) propone una sfida con le intelligenze artificiali generative e invita i ragazzi a una riflessione più ampia su pro e contro delle nuove sfide tecnologiche (Modena, Biblioteca civica Antonio Delfini - Sala conferenze Palazzo Santa Margherita, sab 14, ore 17.00, con: Pierdomenico Baccalario e Marco Magnone, a cura di: Biblioteca Civica Antonio Delfini, in collaborazione con: Editrice Il Castoro, Book on a Tree).

Il tempo è il materiale attraverso cui lasciamo all'esterno l'impronta dei nostri pensieri e dei nostri sentimenti compiendo delle azioni. Perciò a volte è veloce e altre è lento. Nel laboratorio creativo **Che hai fatto oggi? Impariamo che il tempo siamo noi** i bambini (dai 6 agli 11 anni) scopriranno con racconti e illustrazioni cosa sono le ore, i minuti e i secondi, osservando quante cose si possono fare in una giornata (Modena, Gruppo Panini Cultura, ven 13, ore 17.00, sab 14, ore 18.30, con: Stefano Ascari, Christian Lodesani, a cura di: Gruppo Panini Cultura).

3. Salute mentale e dinamiche psicologiche

Il concetto di salute ha da sempre una duplice connotazione: a quella del corpo si affianca quella dell'anima, inizialmente declinata in termini di salvezza spirituale, ma oggi concepita come condizione fondamentale di un più complessivo e fragile benessere psicofisico. È all'interno di questa cornice che bisogna definire la salute mentale; non come un criterio per stabilire una netta distinzione fra una maggioranza di sani e una minoranza di ammalati, bensì come un equilibrio variabile da preservare continuamente. Di lì si irradia una quantità di dinamiche più o meno diffuse e celebri (come ad esempio il narcisismo, forse la vera cifra psicologica del nostro tempo) che rendono la psiche un bene delicato e, al contempo, un'arma potenzialmente distruttiva.

3.1 Disagio e benessere

Malattia e cura sono da sempre i due versanti da cui approcciare la psiche. Da un lato, appare impossibile pensare a un modello psichico perfetto, completamente immune da falle, da adottare come pietra di paragone per individuare cosa è sano e cosa no. Dall'altro, tuttavia, la medicina e la psicologia hanno progressivamente individuato stratagemmi per intervenire a lenire la sofferenza psichica, non in vista di un astruso ideale di normalità ma di un più pragmatico obiettivo: quello di star bene.

In occasione dell'uscita del suo nuovo libro, nella conversazione **Rinascite. Quando le prove della vita sono doni**, **Giovanni Allevi** fornisce una testimonianza di come la psiche muta, evolve, cresce e con la giusta dedizione approfondisce la consapevolezza di sé. Testimone e protagonista di un personale percorso di rinascita, attraverso l'esperienza – tragica e tenace – di una grave malattia, il grande musicista, e filosofo, racconta in dialogo con **Federico Taddia** come sia stato indotto a riflettere sulla vita, sulla sofferenza, sull'anima e sul sé, mettendosi in cerca di una filosofia dell'autenticità e del dono (Sassuolo, Piazza Garibaldi, ven 13, ore 22.00).

Quali elementi inducono un assassino a colpire in modo efferato, o un serial killer a reiterare la propria azione criminosa? Come si capisce se chi compie un delitto sia capace di intendere e di volere? In **I buoni lo sognano, i cattivi lo fanno. Dentro la psiche degli assassini**, **Massimo Picozzi** racconta come non sempre tali elementi appaiano univoci e spesso, anzi, risultino controintuitivi: perciò non è raro che, specie di fronte a casi di grande copertura mediatica, gialli che appassionano e tengono col fiato sospeso l'opinione pubblica per intere settimane, lettori e telespettatori finiscano per dividersi più sui risultati delle perizie psichiatriche che sull'effettiva colpevolezza (Carpi, Piazza Martiri, sab 14, ore 22.00).

Giulia Iacolutti propone in **I don't care (about football)** una fotodocumentazione d'artista sulla Marangoni 105, squadra di calcio nata nel 2011 all'interno di una residenza psichiatrica di Udine, gestita dalla Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale. L'installazione, nata come progetto partecipativo, testimonia tre anni di documentazione, incontri e interviste a opera dell'autrice, col continuo coinvolgimento di giocatrici e giocatori all'interno del progetto creativo (Modena, Arena Spazio Culturale, ven 13-dom 15, ore 12.00-20.00, curatrice: Marcella Manni, a cura di: METRONOM, in collaborazione con: Arena Spazio Culturale, Presentazione: ven 13, ore 12.00 alla presenza dell'artista e della curatrice).

Collegata alla mostra, la conversazione **I don't care (about football). Cuore e cervello, un gioco per diventare altro da ciò che si è** fa confrontare riguardo ai persistenti pregiudizi sul disagio psichico **Mario Colucci, Tiziano Possamai e Giulia Iacolutti**. Il racconto del lavoro attorno alla mostra dimostra come il fare diversamente e il pensare diversamente ci possano trasformare e rendere altro (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, sab 14, ore 18.00, a cura di: Generazione Critica).

Alla passione per il calcio connessa alla difesa dei diritti umani e civili, tra professionismo e amatorialità, è dedicato anche la diretta podcast di **Giuseppe Pastore**, intitolato ***I care about football. Sport, diritti e disabilità***. Col giornalista dialogano, fra gli altri, **Guido Giusti, Andrea Bortolamasi e Simone Alberici** (Modena, Arena Spazio Culturale, dom 15, ore 11.30, A cura di: Difesa Civica Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con: FIGC e FIGC-DCPS).

È possibile investire in una cultura della salute supportata da politiche adeguate nell'attuale sistema sanitario? Nella conversazione *Cura integrale. Una sanità a sostegno del benessere*, **Elisabetta Lalumera e Claudio Vagnini** indagano un possibile quadro teorico e strategico generale, sui temi della salute e del benessere, tra principi, definizioni e strumenti necessari (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, dom 15, ore 17.30, In collaborazione con: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena).

È possibile investire in una *cultura della salute* supportata da politiche adeguate all'interno dell'attuale sistema sanitario? Elisabetta Lumera, filosofa i cui lavori indagano le definizioni di salute e benessere in medicina, dialoga con Claudio Vagnini, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ed esperto di progettazione sanitaria. Dal confronto emerge un quadro teorico e strategico generale sui temi della salute e del benessere tra principi, definizioni e strumenti necessari.

Il Sé non è un concetto monolitico, ma è radicalmente multiforme, fluido e suscettibile ad innumerevoli declinazioni. Quando la malattia oncologica irrompe, ha un impatto su tutti gli aspetti dell'esistenza della persona che la ospita, e inevitabilmente incide sulla percezione di sé stessi. Il laboratorio ***Il Sé malato. Verso l'integrazione delle sue parti*** condotto dagli psicologi di Fondazione ANT, propone una riflessione sull'esperienza di malattia oncologica e su come essa metta in crisi il Sé della persona che attraversa quest'esperienza (Modena, Palazzo Carandini – sala piano terra, ven 13, ore 15.00 e 16.30, sab 14, ore 10.30 e 12.00, a cura di: Fondazione ANT Italia Onlus).

Respirare è l'atto che accompagna ogni istante della nostra esistenza, ma passa quasi sempre inosservato. Il laboratorio di ricerca teatrale ***Inspirare, espirare. Stati emotivi tra recitazione e contemplazione*** utilizza il respiro come punto d'incontro fra tecniche di recitazione e arti contemplative. Grazie al potere della parola recitata, la pratica di attenzione al respiro si integra con quella della recitazione per intraprendere un viaggio verso la nostra anima e una maggiore consapevolezza nella gestione delle nostre emozioni (Sassuolo, Auditorium Pierangelo Bertoli, sab 14 e dom 15, ore 10.30 e 11.30, di e con: Enrico Lombardi e Alessio Conti, a cura di: Quinta Parete – APS).

Ispirato a *Il ladro di anime* di Sebastian Fitzek, lo spettacolo ***SOPOR. Anime sospese*** esplora il sottile crinale che separa l'essere coscienti dall'essere vigili, indagando su come le volizioni della nostra anima cambino in base alla condizione in cui si trova il corpo, e mostrando sullo sfondo gli inquietanti interrogativi etici che ciò solleva (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, sab 14, ore 21.30, a cura di: Associazione culturale "Il Leggio", Banca del Tempo Modena e Arcoscenico).

Giorgio Li Calzi vs. La neuropatologia. Sonorizzazione dal vivo è l'occasione di riscoprire un documento scientifico unico nel suo genere, che permette di riflettere sull'evoluzione delle forme di disturbo neuropatologico e sui metodi di cura. A quasi centovent'anni di distanza dall'uscita, il musicista Giorgio Li Calzi sonorizza dal vivo questa enciclopedia di traumi provenienti da un mondo distante: musica elettronica e analogica dialogano con "coscienze differenti", in una sorta di tentativo di disvelamento di codici che all'epoca la scienza faticava a interpretare (Carpi, Biblioteca multimediale Arturo Loria – Auditorium, ven 13, ore 21.00, Con: Giorgio Li Calzi (tromba, elettronica), produzione: Festival dell'Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese e dal Museo Nazionale del Cinema di Torino, a cura di: Biblioteca multimediale A. Loria, introduzione al cineconcerto di: Lorenzo Garzaro).

Il lavoro di **Medici Senza Frontiere** si svolge in luoghi in cui non solo latitano la cura e la dignità umana, ma in cui la dimensione della sofferenza psichica è così vasta da contaminare chiunque. Il laboratorio ***Tutti coinvolti. Sfide emotive e mentali nelle emergenze umanitarie*** propone al pubblico un percorso immersivo strutturato tra le esperienze nei campi profughi, nelle zone di guerra e nelle carceri, per esplorare il cambiamento interiore attraverso volti umani (Modena, Complesso San Filippo Neri – cortile coperto, ven 13, ore 15.00–19.00, sab 14 e dom 15, ore 10.00–19.00, a cura di: Medici Senza Frontiere).

I fenomeni dell'apprendimento e della percezione rivelano come la nostra mente interpreti e talvolta distorca la realtà, influenzando il nostro comportamento e subendo pressioni psicologiche. Il laboratorio **Illusioni e mindfulness. I segreti della percezione e la gestione dello stress**, tramite una escape room, permette ai partecipanti di risolvere enigmi basati su illusioni ottiche e allucinazioni e di apprendere tecniche di mindfulness e meditazione per gestire lo stress (Modena, AGO Modena Fabbriche Culturali – Future Education Modena, ven 13 e sab 14, ore 16.30–21.30, dom 15, ore 10.30–13.00 e 14.00–16.00, a cura di: Future Education Modena).

Nella mente degli ammalati, tutto sembra lentamente scomparire: parole e immagini diventano sconnesse e illeggibili. In loro resta, tuttavia, una scintilla. Le opere di **Andrea Federici**, esposte nella mostra **Alzheimer. Il mondo interdetto**, rappresentano questa progressiva perdita delle parole e dei ricordi dovuta alla malattia, offrendo però spiragli di speranza grazie alla persistenza del sogno. Lì reale e razionale perdono significato, e al malato viene donata la possibilità di ritrovare una dimensione in cui essere pienamente sé stesso (Modena, Ranarossa 3.0, ven 13 e sab 14, ore 11.00–23.00, dom 15, ore 11.00–21.00, curatrice: Cristina Boschini, a cura di: Ranarossa 3.0, Presentazione: ven 13, ore 18 alla presenza dell'artista e della curatrice).

L'incremento di fenomeni di disagio e di disturbi mentali viene affrontato dal laboratorio **Scuola di emozioni. Dare un nome alle sfide della crescita**. Si tratta di una lezione partecipativa e dimostrativa, in cui gli psicologi e gli operatori dell'Azienda USL di Modena fanno sperimentare al pubblico alcuni strumenti ed esercizi utili all'espressione e alla verbalizzazione delle proprie emozioni, in modo tale da uscire da uno stato di isolamento e ricercare attivamente il proprio benessere, comprendendo l'importanza di una cultura dell'interdipendenza basata sull'ascolto e sulla prossimità reciproca (Modena, Complesso San Filippo Neri, sab 14, ore 17.00–19.00, a cura di: Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena).

Ai disagi creati dalle pressioni relative a lavoro e studio è dedicato il laboratorio **Occupati, pre-occupati o dis-occupati? Generazioni in dialogo tra vita, lavoro e benessere psicologico**. Le domande che costellano la crescita personale dei giovani vengono affrontate per comporre insieme ai partecipanti, in un confronto reciproco, un mosaico di visioni e prospettive sul grande tema del rapporto tra lavoro e benessere psichico nelle diverse età della vita (Carpi, Spazio Giovani Mac'è!, sab 14, ore 10.00–12.30 e 15.30–18.00, a cura di: Alessandro Cattini e Sara Donati, in collaborazione con: Tavolo Giovani "Vez", Coop.va Le Macchine Celibi, Servizio Giovani – Sport – Benessere Comune di Carpi).

Come garantire l'espressione della volontà individuale a persone che non hanno altra forma di espressione fisica o verbale? Il laboratorio **Dimensione psichica e volontà individuale. Il Notaio interprete per il superamento delle barriere giuridiche** presenta gli strumenti che consentono la partecipazione diretta agli atti pubblici da parte di persone affette da SLA e dalle assimilabili sindromi "locked in"; è un'occasione per scoprire le novità giuridiche in materia di eliminazione delle barriere sociali, integrazione degli individui e riconoscimento dei loro diritti inviolabili (Modena, Complesso San Filippo Neri, sab 14, ore 10.00–13.00, a cura di: Consiglio Nazionale del Notariato e Consiglio Notarile di Modena).

La memoria in scatola. Quando la cultura si fa benessere è una mostra che presenta dieci "scatole parlanti", esito del lavoro di un'équipe di esperti con persone affette da diverse forme di declino cognitivo. Le scatole, che contengono materiale fotografico e documentario conservato nei due istituti, narrano – attraverso la voce di attori professionisti – le storie non scritte e le memorie personali dei soggetti coinvolti (Modena, Palazzo dei Musei – Archivio Storico del Comune di Modena e Biblioteca civica d'arte e architettura Luigi Poletti, ven 13–dom 15, ore 9.00–23.00, a cura di: Biblioteca civica d'arte e architettura Luigi Poletti e Archivio Storico del Comune di Modena, in collaborazione con: Archivio di Stato di Modena, Presentazione: ven 13, ore 17.30 in Archivio Storico e a seguire in Biblioteca Poletti alla presenza di Sara Uboldi).

Collegata a questa mostra, il laboratorio **La memoria in scatola. Pratiche di terapia culturale** consente di conoscere e sperimentare su di sé tale metodo. I partecipanti sono guidati nella realizzazione della propria scatola della memoria, a cui affidare la narrazione di sé e la testimonianza tangibile della propria individualità (Modena, Palazzo dei Musei – Lab Zero99, ven 13, ore 21.00–22.30, sab 14 e dom 15, ore 10.30–12.00, 15.00–16.30 e 18.00–19.30, con: Luisa Capelli, a cura di: Biblioteca civica d'arte e architettura Poletti e Archivio Storico del Comune di Modena nell'ambito della rete Archivi e salute).

La mostra **Teste fiorite. "Se invece dei capelli sulla testa ci spuntassero i fiori, sai che festa?"** riprende un distico di Gianni Rodari per esporre opere, realizzate con materiali di recupero, dagli ospiti di Centri diurni, associazioni e gruppi che compongono l'area fragili del Distretto Ceramico (Sassuolo, Villa Giacobazzi – portico vetrato e area limitrofa, sab 14 e dom 15, ore 9.30–12.30 e 15.00–19.00, a cura di: Ufficio di Piano - Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e CSV Terre Estensi ODV, in collaborazione con: Gulliver Cooperativa Sociale - SEI Servizio Educativo Inclusivo e Centri socio riabilitativi diurni (Aquilone, Fossetta, Lupi Sociali, Non ti scordar di me, Villa Sabbatini), Anffas Sassuolo, Ass. San Gaetano, Aut Aut, Bloved Bimbi Amati, Circolo Agape Braida, Concreco, Croce Rossa Prignano, Croce Rossa Sassuolo, Curacari, In-contromano, Mete Aperte, Nuovamente, Solgarden Soc. Coop, Tutto si muove).

Un percorso espositivo, incentrato su fonti dell'Archivio Estense e dell'Inquisizione modenese, che affronta le diverse accezioni della cura, fra anima e corpo: la mostra **Psiche e salute. Cura di anima, corpo e mente nelle carte d'archivio** accompagna i visitatori in un itinerario che va dalle lettere dei confessori ai duchi d'Este ai carteggi di Ludovico Antonio Muratori, dagli atti inquisitoriali alle lettere dei medici di corte e ai campioni dell'Erbario estense (Modena, Archivio di Stato di Modena, ven 13 e dom 15, ore 16.30–19.30, sab 14, ore 18.00–21.00, curatore: Riccardo Pallotti, a cura di: Archivio di Stato di Modena, Presentazione: ven 13, ore 16.30 alla presenza del curatore).

Due progetti dell'Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena vengono presentati al festival *filosofia*. Il laboratorio **L'umanizzazione delle cure. Pratiche di yoga per l'endometriosi** è dedicato a "Endogym", progetto che propone una lezione frontale di Yoga preceduta da un breve intervento da parte di un gruppo di fisioterapisti e ginecologi. Segue una sessione di yoga in piazza aperta a tutti i partecipanti (Modena, Piazza Roma, sab 14, ore 17.00–18.30, a cura di: Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena, intervengono: Claudio Vagnini, Carlo Alboni, Giovanna Fabbri, Sara Bertolotti, Gaetano Zanni, Giovanna Monduzzi, Maria Moliterno, modera: Paolo Tomassone).

Nel laboratorio **L'umanizzazione delle cure. Intervento di pet therapy integrato a pratiche di Mindfulness** viene invece presentato il progetto "Respira–Mo – Insieme agli animali", già avviato negli ospedali modenesi. Ai partecipanti viene proposta una pratica immersiva con visualizzazioni guidate ispirate alla natura e agli animali, alternate a tecniche di respirazione e consapevolezza (Modena, Piazza Roma, dom 15, ore 11.00–12.30, a cura di: Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena, intervengono: Claudio Vagnini, Dilia Giuggioli, Enrico Clini, Luca Lolli, Margherita Carretti, modera: Paolo Tomassone).

3.2 Inquietudini e follie

Chi ha detto che una psiche perfettamente equilibrata sia una psiche perfetta? Gran parte del progresso umano – sia in termini di sperimentazione artistica sia in termini di creatività tecnologica – deriva dalla capacità di percepire lo squilibrio, arrovellarsi sulle inquietudini, essere visionari e saper abbandonarsi a una prolifica follia.

Elio Germano appare in realtà virtuale per un monologo incentrato su domande fondamentali riguardo a consenso, libero pensiero, affabulazione, dittatura. **Segnale d'allarme – La mia battaglia VR** è una feroce e allucinata narrazione su un'epoca di informazione fatta solo di opinioni e di tecnologia che rischia di farsi veicolo di pura distrazione di massa: la nostra psiche sottoposta a questa continua sistematica pressione, che la forgia esasperandola, con un'intensità paragonabile a quella che ha portato le masse a precipitare nelle grandi catastrofi politiche e sociali del Novecento (Modena, Biblioteca civica Antonio Delfini – sala conferenze – Palazzo Santa Margherita, ven 13, ore 21.00, sab 14, ore 19.30, testi: Elio Germano e Chiara Lagani, regia: Elio Germano, regia VR: Omar Rashid, aiuto regia: Rachele Minelli, operatore VR: Dario Costa, luci: Alessandro Barbieri, produzione: GOLD / INFINITO, a cura di: Biblioteca civica Antonio Delfini).

Mentre infervorano le mille guerre culturali evocate in nome della politica delle identità, è meno visibile la riduzione della qualità del confronto e del conflitto tra le idee. È come se venissero messi in discussione in modo surrettizio presupposti dell'illuminismo quali la ricerca collettiva della verità, il principio di tolleranza, il metodo scientifico. Nella conversazione **La mordacchia e la manipolazione. Censura, abuso e violenza simbolica nel dibattito pubblico e nell'informazione, Alberto Nerazzini e Christian Raimo** esplorano i confini di una crisi epistemica che informa poi tutte le altre crisi delle infrastrutture dei saperi: quella del giornalismo, quella educativa, quella dei partiti, quella delle istituzioni (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, sab 14, ore 15.00, in collaborazione con: Associazione DIG - ETS / DIG Festival 2024).

L'ecoansia all'esame degli scettici: **Il dottor Strano clima. Ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e amare la mia ecoansia**, è in incontro/scontro generazionale tra giovani attivisti in preda a turbamenti e adulti diffidenti o dubbiosi che i cambiamenti climatici esistano e possano addirittura avere un impatto sulle emozioni umane. **Giovanni Mori e Alessandro Gilioli** si producono in uno scambio ironico e colto, al cui termine il pubblico viene coinvolto con un quiz per scoprire quanto si sia ecoansiosi (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, dom 17, ore 21.00, a cura di: Fondazione Finanza Etica, Valori.it).

La mostra **Nella mente del Maestro. Salvador Dalí "Arte e Psiche"** esibisce pezzi notevoli, testimonianze e segni eminenti del grande surrealista, evidenziando lo stretto legame fra il suo metodo artistico e la rivoluzione psicoanalitica. Il percorso espositivo conduce gli spettatori in un viaggio nella mente di Dalí e nel lavoro di Dalí sulla mente, documentando la sua raffigurazione dell'inconscio anche attraverso grandi sculture monumentali collocate in luoghi rilevanti della città (Modena, Nuova Ala di Palazzo dei Musei – Area Espositiva, ven 13 e sab 14, ore 9.00-23.00, dom 15, ore 9.00-21.00, curatore: Beniamino Levi, produzione: Dalí Universe).

In **Diario Inconsciente, Agostino Rocca** porta in scena un adattamento che germina dall'opera omonima di Santiago Loza, per dimostrare come l'autore e regista argentino sia partito dalla propria disgregazione di individuo, riuscendo poi a orientarsi nel disordine psichico grazie alla parola scritta (Carpi, Auditorium San Rocco, ven 13, ore 21.00, in scena: Agostino Rocca, sound design: Agostino Rocca, regia: Lisandro Rodriguez, testo: Santiago Loza, traduzione: Teresa Vila, produzione: CTIA-Cooperativa Teatrale Italo Argentina, Estudio Los Vidrios, Il Casale-dove l'arte trova rifugio).

Spirale. Poesia nel labirinto di Psiche è una installazione a pavimento che colloca al centro del chiostro della chiesa di San Biagio il testo di sette poesie di **Andrea Sirotti**. Il testo delle poesie risulta leggibile camminando lungo una spirale quadrata, secondo un itinerario di andata e ritorno. Perché la lettura – in particolar modo quella del testo poetico – non è mai un semplice incameramento di dati, bensì un intreccio di sentieri che la nostra psiche percorre alla ricerca delle vie meno battute (Modena, Chiostro di San Biagio nel Carmine, ven 13, ore 10.00–13.00 e 15.00–19.00, sab 14, ore 10.00–13.00 e 15.00–21.00, dom 15, ore 10.00–13.00 e 15.00–19.00, curatore: Fausto Ferri, presentazione: ven 13, ore 10.30 alla presenza dell'autore e del curatore).

Un calciatore più di ogni altro è parso cadere più volte sotto il peso della propria psiche, quasi sprofondare e cercare il modo, con fatica sempre maggiore, di rialzarsi di nuovo. Lo spettacolo **Ho ancora paura del buio. Viaggio con Paul "Gazza" Gascoigne** indaga sul suo talento puro e travolgente e ci porta a scrutare, dietro le espressioni da clown, i suoi occhi velati e lucidi, che sembrano sempre trattenere il pianto (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, ven 13, ore 19.30 e 21.30, con: Saverio Bari, testi: Marco Ferrero, regia: Pierr Nosari, a cura di: Mo' Better Football, produzione: Mo' Better Football).

Nessuno più di Edgar Allan Poe è stato in grado di inchiodare anche in pochissime pagine le paure più profonde e le inquietudini più sofisticate che agitano la psiche umana. Il reading **Le rivelazioni di un cuore nero. Racconti di Edgar Allan Poe** offre un percorso fra diversi testi in cui Poe indaga le pieghe più oscure della psiche umana, anticipando di decenni le attuali direzioni di esplorazione della scienza e del progresso tecnologico (Modena, Fondazione Collegio San Carlo – Teatro, sab 14, ore 21.00, in scena: Stefania Delia Carnevali, Francesco Rossetti, Luca Zironoli, Claudio Luppi, Daniele Rossi, a cura di: Collettivo squiLibri, in collaborazione con: InTendiamoci).

Stati di allucinazione, film di Ken Russell del 1980, costituisce uno degli esempi più luminosi della visionarietà del regista inglese, capace di creare un linguaggio marcatamente personale trasformando il cinema in strumento di liberazione dell'immaginazione e dell'inconscio. È l'occasione di rivedere un piccolo cult, in cui il ricorso alle nuove tecnologie degli effetti speciali offre la possibilità di trasformare il film in flusso ininterrotto di immagini psichedeliche (Carpi, Biblioteca multimediale Arturo Loria – Auditorium, sab 14, ore 21.00, a cura di: Biblioteca multimediale A. Loria).

Soundtracks – Musica da Film. Sonorizzazione dal vivo de Il Gabinetto del Dottor Caligari (Germania, 1920) propone al pubblico l'inquietante classico della cinematografia firmato da Robert Wiene: una pellicola simbolo del cinema espressionista tedesco, capace di gettare lo spettatore in un continuo gioco a scatole cinesi, asfissiante e distorto quanto le sue inquadrature e scenografie. La pellicola sarà sonorizzata dal vivo dagli artisti del progetto Soundtracks 2024 – FMaru Barucco (Live Electronics), Antonio Maria Rapa (Batteria), Lorenzo Saini (Violoncello/Synth), Alessandro Trabace (Violino), Lorenzo Valdesalici (Chitarra), accompagnati sul palco e nella scrittura delle musiche dallo special guest Stefano Pilia (Modena, Cinema Astra, sab 14, ore 20.30, special guest: Stefano Pilia, introduce: Stefano Boni, direzione artistica: Corrado Nuccini, a cura di: Centro Musica Comune di Modena, Collettivo Soundtracks 2024).

Psichedelia! Suoni, visioni e colori di una cultura moderna è un incontro, condotto dal giornalista **Enzo Gentile** e con interventi musicali della band **Smallable Ensemble**, che esplora i numerosi saperi e realtà artistiche che il movimento psichedelico ha intrecciato fra loro: dal rock alla grafica, dal cinema al teatro, estendendosi su una varietà di linguaggi che parte da San Francisco, sua capitale indiscussa, e da lì irradia invenzioni, intuizioni, opere di ogni genere, capaci di tramandarsi fino a noi e di influenzare intere generazioni (Carpi, Auditorium San Rocco, sab 14, ore 21.00, con: Enzo Gentile, interventi musicali: Smallable Ensemble, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi).

Due serate dedicate a giardini sonori ed evasione dalla realtà con **Tiratardi. Planet Earth is Blue**, live music & dj-set. Venerdì **Black Sagan e Gennaro Tesone (Almamegretta)** esplorano la mente e i suoi stati di alterazione, attraverso vibrazioni psichedeliche; sabato Bassolino e Lou Pelle (Moninga) trasportano gli ascoltatori in un'esperienza stupefacente e coinvolgente con suoni provenienti da tutti gli angoli della terra (Modena, Giardini Ducali – Juta all'Orto, ven 13, ore 21.00-00.30, Blak Saagan Live + Almamegretta Dj Set in concerto, sab 14, ore 21.00-00.30, Bassolino + Lou Pelle (Moninga) in concerto, a cura di: Juta Cafè, in collaborazione con: Laika mvmnt).

Con **La luna infelice. Mutazioni linguistiche a partire da Amelia Rosselli**, la grande poetessa italiana viene messa a confronto con le esperienze poetiche più penetranti, non solo in senso psichico, dei maggiori autori di sempre: Dante, Eliot, Trakl, Sanesi, Montale. L'evento consta degli interventi di **Massimo Scignoli**, *Adhaesit pavimento anima mea*, e di **Raffaella Terribile**, *Surrealismo e automatismi psichici* (Modena, Laboratorio di poesia, ven 13, ore 16.00-18.30, conduce: Carlo Alberto Sitta, produzione: Laboratorio di poesia).

Le avanguardie del Novecento hanno incarnato nell'arte tutti i dubbi, tutte le paure e tutte le angosce dell'uomo: così che sono nati l'Espressionismo, il Futurismo, il Dadaismo e il Surrealismo. Lo spettacolo **Oggettivare il soggettivo. Un percorso tra le Avanguardie del Novecento**

consente agli spettatori di ripercorrere testi poetici e teatrali dell'epoca mettendo in luce come gli artisti abbiano conquistato la possibilità di usufruire di una nuova libertà nell'espressione delle proprie caratteristiche psichiche, cosce e inconscie (Modena, Università per la Terza Età di Modena APS, dom 15, ore 16.00, regia: Valentino Borgatti, a cura di: Gruppo Teatrale UTE "Luigi Riccoboni").

La mostra **Le belle parvenze. Forme apollinee e pulsioni dionisiache** indaga il tentativo di ripararsi dall'orrore attraverso l'arte, e analizza la simbologia del velo per chiarire come la serenità si conquisti solo in un confronto all'ultimo sangue con l'abisso dell'esistenza. A partire da questa simbologia, è stata sviluppata questa serie di opere realizzate a quattro mani, realizzate da **Nevena Ivanovic Guagliumi e Francesco Zelotti** in sinergia tra fotografia e pittura (Carpi, La Saletta Fondazione CR Carpi, ven 13 e sab 14, ore 9.00-23.00, dom 15, ore 9.00-21.00, Presentazione: sab 14, ore 19.00 alla presenza degli artisti, con performance musicale live e letture).

A cavallo fra Otto e Novecento, nuove inquietudini si sono impossessate del mondo, portando grandi musicisti ad avventurarsi su strade nuove, nel tentativo di indagare e comunicare i mondi interiori più segreti e irrazionali. In **Musica e psiche tra Otto e Novecento. Travagli interiori e linguaggio musicale in Schumann, Wagner e Puccini**, lo studioso **Markus Georg Ophälders** illustra questo itinerario, accompagnato dall'**Orchestra del Conservatorio Vecchi-Tonelli diretta da Fabio Sperandio**, e da **Francesca Rinzullo** (pianoforte) e **Iolanda Massimo** (soprano) (Modena, Teatro Comunale Pavarotti-Freni, ven 13, ore 21.00, con: Markus Georg Ophälders, a cura di: Modena Città del Belcanto e Conservatorio di Musica Vecchi-Tonelli di Modena e Carpi).

Al servizio del cinema. Il linguaggio musicale nelle scelte dei registi del Novecento è un concerto commentato, in cui **Roy Menarini** racconta come grandi musicisti del Novecento si siano cimentati nel rapporto tra linguaggio musicale e nuova arte cinematografica nel Novecento, prendendo casi emblematici di collaborazione come quelli tra Kubrick e Ligeti, Fellini e Rota, Hitchcock e Hermann. Ne emerge come lo stimolo cinematografico abbia piegato il linguaggio musicale su versanti originali per rappresentare la complessità della psicologia dei protagonisti. Sul palco, i gruppi cameristici degli studenti del Conservatorio Vecchi-Tonelli (Carpi, Teatro Comunale di Carpi, dom 15, ore 21.00, con: Roy Menarini, a cura di: Conservatorio di Musica Vecchi-Tonelli di Modena e Carpi).

In **Quadro psichico. Laboratorio sui tormenti d'artista** viene utilizzata una selezione di opere d'arte appartenenti al nostro patrimonio pittorico mondiale, i partecipanti danno vita a una performance in cui gli attori portano alla luce tormenti dei grandi pittori: dalla tela alla scena, esplorando i meandri della mente creativa e tormentata, dell'inconscio più profondo e surreale (Sassuolo, Teatro Rompianesi, dom 15, ore 16.00 e 18.00, a cura di: STED, coordinamento: Marco Marzaioli, Tony Contartese).

Si parla di allucinazione quando i sistemi di IA restituiscono un risultato incoerente rispetto al contesto e alle aspettative: ma cosa significa davvero, per una macchina, allucinare? Se da una parte significa scollegare una rielaborazione dalla realtà apparente a cui dovrebbe far riferimento, dall'altra può significare restituire una visione della realtà da un punto di vista inusuale. Il laboratorio **La soglia dell'allucinazione. Errore, interpretazione o nuova creazione?** conduce i partecipanti in una riflessione sul rapporto tra l'arte e la realtà, giocando con la storia dell'arte tra l'allucinazione artificiale e la lucidità possibile (Modena, Gruppo Panini Cultura, sab 14, ore 18.00 e 19.00, dom 15, ore 17.30 e 18.30, a cura di: Gruppo Panini Cultura).

La pretesa di addomesticare le paure inconscie e gli aspetti incomprensibili della realtà è al centro di **Spettro riflesso. Lettura dinamica de Il fantasma di Canterville di Oscar Wilde**. Una coinvolgente lettura a più voci per ragazzi (dai 9 ai 14 anni) ricrea, nello spazio scenico, le affascinanti atmosfere di un classico senza tempo, in cui il fantasma che infesta un maniero inglese si scopre terrorizzato dall'exasperante ottimismo e dal superficiale razionalismo degli inquilini americani (Sassuolo, Villa Giacobazzi, Biblioteca dei ragazzi Leontine, sab 14, ore 17.00, di: Quinta Parete - APS, regia: Enrico Lombardi, a cura di: Biblioteca dei ragazzi Leontine).

Nello spettacolo (per bambini dai 5 anni) **Filafiaba. Passi selvatici di principi incantati, regine e savie madrine**, vengono rinarrate tra specchi e riflessi, con musica dal vivo, tre fiabe classiche le cui radici affondano nei giardini della nostra stessa vita: la scoperta dell'ignoto, la ricerca del mistero, la trepidazione della suspense (Carpi, Palazzo dei Pio - Castello dei ragazzi - Cortile del

Ninfeo, sab 14, ore 11.00 e 17.00, ideazione e regia: Monica Morini, collaborazione alla drammaturgia: Annamaria Gozzi, con: Lucia Donadio, Chiara Ticini, musica dal vivo: Gaetano Nenna, oggetti di scena: Franco Tanzi, a cura di: Il Castello dei ragazzi, in collaborazione con: Teatro dell'Orsa).

4. Spirito e assoluto

In questo quarto percorso tematico la psiche incontra l'orizzonte dell'infinito. È quello delle religioni, finalizzate a garantire all'anima un presente di serenità o un futuro di felicità eterna; è quello della spiritualità, che riconosce lo spirito come componente fondamentale, se non unico, dell'identità autentica dell'uomo. Grazie alla propria elevazione, la psiche attinge a conoscenze precluse al corpo, o ai profani, o alle moltitudini, di fatto trasfigurandosi. Tale elevazione viene conseguita tramite pratiche che possono essere puramente meditative oppure corporali: tra queste, spicca l'utilizzo di sostanze psicotrope, che connette i riti misterici dell'antichità alla psichedelia del Novecento.

4.1 Salvare l'anima

Nella tradizione cristiana, il concetto di *salus* indica tanto la salute fisica quanto la salvezza dell'anima, a cui garantire un futuro felice una volta liberata dal corpo. Tutte le religioni hanno ritenuto fondamentale questo obiettivo, alternandosi sul duplice effetto di migliorare la vita dell'uomo qui sulla terra e di renderla eterna dopo la morte.

Massimo Lagrotteria, uno tra i più sensibili e apprezzati artisti della scena contemporanea, dialoga con la tradizione scultorea `animando' la patesi figurativa di un gruppo scultoreo del Quattrocento. **Il lavoro del lutto. Di fronte al Compianto di Guido Mazzoni** interagisce con un capolavoro dell'arte sacra per indagare lo spazio simbolico in cui si colloca il lavoro di psiche (Modena, Chiesa di San Giovanni Battista, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, idea e Progetto: Maria Teresa Mori, curatrice: Cristina Muccioli, a cura di: ArteSì, in collaborazione con: Marzio Milioli Azimut, Presentazione: ven 13, ore 18.30 alla presenza dell'artista e della curatrice).

A Mutina, l'antica Modena del I secolo dopo Cristo, attorno al seppellimento di una bambina si realizza un rituale che congiunge anima e corpo. L'installazione **Il filo d'amore e di sangue. Racconto immersivo di vita e morte a Mutina** presenta una stanza immersiva che consente ai visitatori di vivere un'esperienza emozionante, sospesa sul filo che separa l'anima dalla concretezza delle cose (Modena, Palazzo dei Musei – Museo Civico, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–20.00, curatrice: Silvia Pellegrini, a cura di: Museo Civico di Modena, in collaborazione con: Scuola Holden, Presentazione: ven 13, ore 17.00).

Alla **Confessione. Medicina per l'anima** è dedicata una mostra che presenta materiali che danno testimonianza del percorso del penitente: dai manuali di disciplina spirituale e di pratiche devote alle istruzioni utili al cammino di penitenza e di acquisizione delle indulgenze. Una straordinaria testimonianza di come un complesso sistema di regole e di esercizi spirituali venne elaborato allo scopo di controllare la psiche della società e trovare un equilibrio tra anima e corpo (Modena, Archivio storico diocesano di Modena Nonantola, ven 13, ore 15.00–20.00, sab 14, ore 10.00–20.00, dom 15, ore 10.00–19.00, curatrici: Federica Collorafi, Margherita Sarti, con la collaborazione di: Antonietta Notarangelo, Milena Ricci, a cura di: Archivio storico diocesano di Modena Nonantola, Presentazione: ven 13, ore 18.00).

La mostra **Percorsi dell'anima. Dall'esame di coscienza alla risurrezione dei corpi** presenta i diversi itinerari che l'anima è chiamata a compiere secondo la religione cattolica, attraverso gli oggetti culturali e liturgici. Dal fonte battesimale al confessionale, dai libri di devozione spirituale agli oli crismali, dalle musiche di invocazione allo Spirito Santo all'iconografia della Risurrezione, viene illustrata la continuità della storia dell'anima umana dalla sua origine all'eternità (Carpi, Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola – Museo diocesano di arte sacra, ven 13 e sab 14, ore 10.00–23.00, dom 15, ore 10.00–21.00, curatori: Andrea Beltrami, Mauro Giubertoni, a cura di: Diocesi di Carpi, Museo diocesano "Cardinale Rodolfo Pio di Savoia").

Il *De imitatione Christi* è stato il più grande bestseller religioso nella storia d'Europa, Bibbia esclusa. **L'imitazione di Cristo e il canto gregoriano. Fra Spirito Santo e coscienza dell'uomo** è uno spettacolo che propone la lettura di brani tratti da questo fondamentale testo ascetico medievale, accompagnato dall'esecuzione del *Proprium* di Pentecoste in canto gregoriano e della *Spiritus*

Domini Rhapsody per pianoforte e coro, composta da Daniele Bononcini (Modena, Chiesa della Madonna del Voto, dom 15, ore 17.00, a cura di: Modena Musica Sacra APS).

Nella cultura sub-sahariana, il *griot* non è solo un bardo o un cantastorie: è il custode della memoria degli avi. Nella conversazione **Ubuntu. One Health, One World** si confrontano **Mohamed Ba**, noto *griot* africano, ed **Edoardo Occa**, antropologo testimone della vita quotidiana delle comunità africane, per mostrare come salute e malattia necessitino di un senso comunitario, in stretta relazione con l'Invisibile, dimensione insostituibile di una grammatica del vivere comune (Modena, Fondazione Collegio San Carlo – Teatro, dom 15, ore 19.00, a cura di: Medici con l'Africa Cuamm).

Claudio Centin presenta nella mostra **Psyché. Soffio tangibile** sculture realizzate con materiali di scarto, che mirano a concentrare lo sguardo dei visitatori sulla materialità del soffio vitale e a portare alla luce l'essere che sottostà ai corpi. Un sostrato da indagare e sperimentare, per muoversi nella realtà in modo tale che l'esistenza – individuale e collettiva – risulti quanto più coerente e pregevole di senso (Modena, Bottega d'arte, ven 13–dom 15, ore 9.00–20.30, a cura di: Associazione Evangelica Formiginese).

4.2 Congiungersi all'universo

Un'interpretazione sempre più prevalente vede l'uomo non come un animale eccezionale, isolato rispetto alle altre specie, ma come perfettamente integrato all'interno dell'universo. La particella che ci mette in contatto con esso è proprio la nostra psiche, attraverso cui possiamo connetterci con l'assoluto e con l'infinito.

Il rapporto fra uomo e animale è caratterizzato dalla diversa concezione di sé che l'uomo si arroga, attribuendosi un ruolo privilegiato, ed esterno alle specie animali, a causa della sofisticazione della propria coscienza. Con la mostra **A terra tra gli animali. In dialogo con le collezioni**, l'artista **Marina Caneve** esplora le ambiguità insite nel ruolo di dominio che l'uomo esercita sulla natura e le tensioni che emergono dalla sua relazione con gli altri animali (Modena, FMAV to AGO – Palazzo Santa Margherita, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatore: Daniele De Luigi, produzione: FMAV to AGO, col sostegno di: Direzione Generale Creatività Contemporanea Ministero della Cultura, bando Italian Council).

Collegata a questa mostra, la conversazione **Presenze animali. Tracce, rotte e paesaggi comuni tra umani e non-umani** vede l'artista **Marina Caneve** e la filosofa **Serenella Iovino** dialogare sugli animali: presenze in carne e ossa che come tali si muovono, spesso dirigendo le loro traiettorie attraverso paesaggi che si sono evoluti distaccandosi dalla loro e dalla nostra anima animale (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, dom 15, ore 16.00, a cura di: FMAV to AGO).

Musica e arti visive vengono riunite in un'unica installazione immersiva in **Trama muta. Prospettive multisensoriali di sinfonie audio-visive**. Quattro sintetizzatori melodici generano un tappeto sonoro che, con il supporto di un video audio-reactive, crea un avvolgente ambiente multisensoriale, scandito da un ritmo che evoca emozioni universali. Un'installazione puramente performativa, che sembra scorrere su un altro piano temporale e circonda il visitatore con un fitto intreccio audiovisivo (Modena, Consorzio Creativo Associazione culturale, ven 13–dom 15, ore 10.00–21.00, curatrici: Giulia Baraldi e Giulia Benedetti; a cura di: Consorzio Creativo; sound design: R:In, Presentazione: ven 13, ore 19.30 alla presenza delle curatrici, con live-performance musicale del duo R:In).

Il reading **Sulle ali di Psyche. Lettura poetica in musica dei Poemi conviviali di Giovanni Pascoli** presenta al pubblico la lettura di una selezione di poesie – fra cui *Psyche*, *La civetta* e *L'etera* – collocata all'interno di una cornice in cui si compara la presenza del tema della psiche fra mondo greco e versi di Pascoli. Il reading è accompagnato dall'arpa celtica, strumento spirituale per eccellenza, con musiche originali (Modena, Palazzo Santa Margherita – Cortile, sab 14, ore 21.30, introducono: Elena Borelli, Roberta Cavazzuti, letture: Daniele Sirotti, musiche: Vanessa Gerkens, Marianne Gubri, Giovanni Tadini, Arpa celtica: Arianna Mornico, a cura di: IDEAS4U).

Nella performance **Sulla verticale. La sospensione come ascesa dell'anima**, la città diventa un laboratorio di creatività, dove corpi che si sollevano in volo sfidano con grazia la gravità, il movimento diventa una poesia senza parole, narrando una storia in cui ogni capitolo è un passo verso l'alto. Sospesi nell'aria, gli artisti danzanti diventano poeti del vuoto, narratori di storie, guidando il pubblico in un viaggio emotivo verso le vette dell'esperienza umana (Modena, Piazza Mazzini, ven 13, ore 19.30, a cura di: Arte Equilibra).

Il percorso musicale **Ologramma. "Sogna ragazzo sogna" e non cambiare un verso della tua canzone** prende le mosse dal senso di isolamento degli hikikomori, per poi seguire le tracce di Omero – che si appella alla musa affinché lo ispiri – fino alle pagine di Vittorino Andreoli, di Umberto Galimberti, di Philippe Descola. Il programma spazia da Dolly Parton a Franco Battiato, da Vasco Rossi a Michael Jackson (Modena, Palazzo Santa Margherita – chiostro, dom 15, ore 18.00, Direttrice: Roberta Frison, Testi e regia: Carlo Stanzani, a cura di: CEMU–OLOGRAMMA–APS Polo Espressivo Inclusivo, Istituto MEME Modena – Università Popolare "Gregory Bateson").

Il laboratorio (per bambini dagli 8 anni) **Plant sitting. Scoprire il mondo delle piante e prendersene cura** consente ai bambini di osservare da vicino le reazioni delle piante, così da imparare e prendersene cura e a creare, attraverso la realizzazione di un terrario, un ambiente confortevole per loro, sotto la guida del plant sitter **Enrico Rossi**, in arte **Green Heart Geek**

(Modena, Biblioteca civica Antonio Delfini – sala conferenze – Palazzo Santa Margherita, dom 15, ore 10.00 e 11.30, con: Enrico Rossi, a cura di: Biblioteca Civica Antonio Delfini).